

N. 1993 di Repertorio

N. 1386 di Raccolta

ATTO COSTITUTIVO DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno, nel giorno di San Girolamo, trenta del mese di settembre, in Firenze, nel mio studio.

30 settembre 2021

Davanti a me **Dott.ssa MARIA CHIARA PILATO**, Notaio in Firenze, con studio in Via Venti Settembre n. 120, iscritta al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, alla presenza dei testimoni:

- Colzi Silvia, nata a Firenze il 1° agosto 1966, residente a Campi Bisenzio, località San Martino, Via Cavour n.3/a;
- Paladino Anna Maria nata a Lamezia Terme il giorno 6 luglio 1972, residente a Firenze, via dei Panciatichi n. 1/A8;

è presente:

- Don Marco Calamandrei, nato a San Casciano in Val di Pesa (FI) il 23 luglio 1945, domiciliato in Scandicci (FI), Via Gaetano Salvemini n. 2/2, codice fiscale CLM MRC 45L23 H791M, il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Parroco e legale rappresentante pro tempore, della:

- **PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO IN TUTO**, con sede a Scandicci (FI), Via Salvemini n. 2/2, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche al n. 309, codice fiscale 80031870480, autorizzato al presente atto dall'Arcivescovo di Firenze Card. Giuseppe Betori con decreto in data 3 settembre 2021 prot. N. 707/2021 che in originale si allega al presente atto sotto la **lettera "A"**,

sono altresì presenti:

- **VIGNOZZI Giovanni**, nato a Firenze il 27 agosto 1954, residente a Scandicci, Via di Marciola n. 92, codice fiscale VGNGNN54M27D612X;
- **GALIPÒ Francesco**, nato a Firenze il 29 settembre 1953, residente a Pontassieve, Via Spartaco Lavagnini n. 29, codice fiscale GLPFNC53P29D612S;
- **CIANCHI Michele**, nato a Firenze il 1 marzo 1989, residente a Firenze, Via Corridoni 77, codice fiscale CNMHL89C01D612Q;
- **DI BELLA Antonina**, nata a Cerami (EN), il giorno 11 luglio 1955, residente a Sesto Fiorentino, Piazza dei Macchiaioli n. 10, codice fiscale DBL NNN 55L51 C480B;
- **CIAPPELLI Stefano**, nato a Firenze il 4 giugno 1955, domiciliato in Firenze, piazza S. Giovanni, 3, codice fiscale CPP SFN 55H04 D612F;
- **CHILLERI Damiano**, nato a Firenze il 29 dicembre 1965 e residente a San Casciano in Val di Pesa (FI), Via Guglielmo Marconi n. 4, codice fiscale CHL DMN 65T29 D612B.

Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certa, mi chiedono di ricevere questo atto mediante il quale convengono e stipulano quanto segue.

ARTICOLO 1 - Consenso e Oggetto

Registrato a
Firenze:
il 30/09/2021
n. 40602
Serie 1T
Esente

La PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO IN TUTO, come rappresentata ed autorizzata, con il presente atto costituisce, ai sensi degli articoli 12 e seguenti del Codice Civile e del d.lgs. 117/2017 la Fondazione avente:

- **denominazione:** FONDAZIONE CENTRO GIOVANILE SANT'ANNA - ONLUS/ETS la fondazione potrà utilizzare l'indicazione "ETS" solo dopo che sarà stata curata l'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore, fino a detto momento e, a seguito dell'iscrizione nell'apposita anagrafe, utilizzerà l'acronimo "ONLUS";

- **sede legale:** in Comune di Scandicci (FI) Via Turri n. 48, presso la "Villa Turri";

- **scopo ed ambito di attività:** "La Fondazione trae origine e mantiene il proprio riferimento ideale nell'esperienza cristiana, secondo le indicazioni della dottrina sociale della Chiesa Cattolica ed in attuazione dell'esortazione apostolica del Santo Padre Papa Francesco "Chrystus vivit", e si prefigge, in conformità dell'articolo 3 comma 2 della Costituzione della Repubblica Italiana ed ai sensi dell'articolo 5 lettere d), e), i), k) l), q) e u) del d.lgs. 03/07/2017 n. 117, il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via principale, di attività di interesse generale e solidario in forma di erogazione di denaro, beni e servizi per favorire il pieno sviluppo della persona umana e la completa realizzazione dei giovani come collaboratori dell'oggi e speranza del domani, con particolare aiuto alle categorie di persone disagiate, psichicamente labili o comunque disabili.

La Fondazione ha lo scopo di promuovere e finanziare, per adolescenti, giovani e ragazzi, itinerari "vocazionali" ben delimitati nel tempo che, per ogni specifica vocazione, consentano un discernimento personale volto a permettere la piena realizzazione della persona umana, la scoperta del dono di sé per l'altro (volontariato in ogni sua possibile accezione), attraverso l'attività di formazione extra-scolastica, l'organizzazione di corsi e seminari, il sostentamento di centri vocazionali, l'organizzazione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; la fondazione intende favorire il successo scolastico e formativo, la salvaguardia del creato come dono, la prevenzione del bullismo, il contrasto della povertà educativa e sociale che affligge le "periferie esistenziali" della nostra società e, più in generale, la scoperta della chiamata che Dio ha per ciascun giovane favorendo, per essa, la loro realizzazione ed il contributo che possono dare al bene comune come Uomini e Cittadini.

La Fondazione, nel far questo, intende anche incoraggiare l'attività svolta dal Seminario Redemptoris Mater (oggi sezione distaccata del seminario diocesano di Firenze) sostenendo, materialmente ed economicamente, le necessarie attività di preparazione scolastica-extrascolastica, professionale, cultu-

rale e umana.

La fondazione si propone, quindi, di utilizzare i beni di cui avrà la disponibilità per l'organizzazione delle attività indicate sopra, con l'intento di sopperire anche alle esigenze di carattere residenziale temporaneo e di permettere il soddisfacimento di bisogni formativi, sociali ed educativi, destinandoli al contempo alle necessità dei frequentanti il predetto seminario.

La fondazione, secondo le disposizioni impartite dal Consiglio di Amministrazione, impiegherà il proprio fondo di gestione, per capitale e rendite, al sostentamento e finanziamento, tramite erogazioni mensili continuative o elargizioni *una tantum*, delle attività sopra indicate.

La Fondazione può svolgere, con il carattere della accessorialità, ogni attività utile al raggiungimento degli scopi sociali nel rispetto della legislazione di tempo in tempo vigente. La Fondazione, in particolare, può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, ai sensi dell'articolo 6 del Codice del Terzo Settore, purché secondarie e strumentali rispetto a queste, in ottemperanza alle norme vigenti. Gli Amministratori documentano il carattere secondario e strumentale delle attività diverse nei documenti di bilancio indicati dal comma 6 dell'articolo 13 del Codice del Terzo Settore."

Il primo esercizio finanziario si chiuderà il giorno **31 (trentuno) dicembre 2021 (duemilaventuno)**.

ARTICOLO 2 - Statuto

La Fondazione è retta, sarà amministrata e svolgerà la propria attività in conformità e sotto l'osservanza delle norme dello statuto che i comparenti mi consegnano e che, previa lettura da me Notaio datane in presenza dei testimoni ai comparenti medesimi, viene allegato al presente atto in allegato **"B"**, onde formarne parte integrante.

ARTICOLO 3 - Cariche

Ai sensi dell'art. 7.2 dello statuto sociale, per comporre il primo Consiglio di Amministrazione, il Fondatore:

- nomina Presidente del Consiglio di Amministrazione VIGNOZZI Giovanni, come ante generalizzato, il quale essendo presente accetta la carica e dichiara che non sussistono a suo carico cause di ineleggibilità, incompatibilità o decadenza;
- nomina membro del Consiglio di Amministrazione CIANCHI Michele, come ante generalizzato, il quale essendo presente accetta la carica e dichiara che non sussistono a suo carico cause di ineleggibilità, incompatibilità o decadenza;
- dà atto che l'Arcivescovo pro-tempore dell'Arcidiocesi di Firenze ha nominato quale membro del Consiglio di Amministrazione CIAPPELLI Stefano, come ante generalizzato, il quale essendo presente accetta la carica e dichiara che non sussistono a suo carico cause di ineleggibilità, incompatibilità o decadenza;
- dà atto che il Rettore pro-tempore della sezione del Semina-

rio Redemptoris Mater (di Scandicci) ha nominato quale membro del Consiglio di Amministrazione DI BELLA Antonina, come ante generalizzata, la quale essendo presente accetta la carica e dichiara che non sussistono a suo carico cause di ineleggibilità, incompatibilità o decadenza;

- dà atto che il responsabile *pro-tempore* dell'equipe di catechisti delegata per la Toscana, equipe internazionale del Cammino neocatecumenale, ha nominato quale membro del Consiglio di Amministrazione GALIPÒ Francesco, come ante generalizzato, il quale essendo presente accetta la carica e dichiara che non sussistono a suo carico cause di ineleggibilità, incompatibilità o decadenza.

Ai sensi dell'art. 11 dello statuto sociale il Fondatore nomina quale organo di controllo con funzione di Revisore Legale dei Conti CHILLERI Daminano, come ante generalizzato, il quale essendo presente accetta la carica e dichiara di essere iscritto nell'apposito albo e che non sussistono a suo carico cause di ineleggibilità, incompatibilità o decadenza.

Il consiglio di amministrazione quindi nomina Tesoriere della Fondazione GALIPÒ Francesco che accetta e Segretario della Fondazione CIANCHI Michele che accetta.

Il Consiglio di Amministrazione nomina componenti della Commissione esecutiva il Tesoriere ed il Segretario che accettano.

ARTICOLO 4 - Patrimonio

La Fondazione viene dotata di un patrimonio iniziale consistente nella somma di Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) che viene messa a disposizione della Fondazione mediante la consegna al Presidente di un assegno circolare non trasferibile di pari importo, intestato alla Fondazione n. 5900333059-10 emesso in data 27 settembre 2021 emesso da BANCO BPM S.P.A., agenzia 1 di Scandicci la cui fotocopia viene allegata al presente atto sotto la **lettera "C"**.

Il Fondatore dichiara espressamente che l'attribuzione patrimoniale di cui al presente atto è sottoposta alla condizione risolutiva del mancato riconoscimento della fondazione qui costituita entro il termine di un anno dalla data odierna.

I componenti conferiscono ampia delega al Presidente per tutti gli adempimenti di legge necessari al fine di ottenere il legale riconoscimento e la qualifica di ONLUS, prima, ed ETS in seguito e pertanto connessi all'entrata in vigore del nuovo Statuto autorizzandolo ad ogni atto necessario o opportuno per ottenere le autorizzazioni e approvazioni in ordine al riconoscimento quale ente del Terzo settore, financo modificare lo statuto negli stretti limiti formali di quanto richiesto dalla Regione Toscana o altra pubblica amministrazione.

Imposte e spese del presente atto, imposte e spese relative alla costituzione della fondazione, annesse e dipendenti, sono assunte dalla Parrocchia di San Bartolomeo in Tuto.

Si richiede espressamente l'applicazione delle agevolazioni

fiscali di cui all'articolo 3 del D.P.R. 31 ottobre 1990 n. 346 e quelle di cui al d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

Richiesto, io Notaio ho ricevuto questo atto, scritto da persona di mia fiducia, salvo quanto notasi di mia mano, su tre fogli uso protocollo per pagine nove del quale unitamente agli allegati ho dato lettura, alla presenza dei testimoni, ai comparenti che lo hanno approvato e sottoscritto con i testimoni e con me Notaio alle ore dieci e quaranta minuti.

F.to Marco Calamandrei

F.to Giovanni Vignozzi

F.to Antonina Di Bella

F.to Francesco Galipò

F.to Stefano Ciappelli

F.to Michele Cianchi

F.to Damiano Chilleri

F.to Silvia Colzi

F.to Anna Maria Paladino

F.to Maria Chiara Pilato (l.s.)

Seguono allegati rispettivamente sotto le lettere "A" il decreto in data 3 settembre 2021, "B" lo statuto, "C" copia dell'assegno circolare.



Rep. N° 1993/1386
Allegato "A"

Card. Giuseppe Betori
Arcivescovo di Firenze

Prot. 707/2021

Vista la domanda presentata dal Sac. Marco Calamandrei, parroco e legale rappresentante della parrocchia di S. Bartolomeo in Tuto a Scandicci, (ente ecclesiastico, civilmente riconosciuto con DMI n.280, art. 1 del 29 novembre 1986 iscritto nel registro delle P/G al n. 309 C.F. 80031870480), per ottenere l'autorizzazione a costituire l'erigenda "Fondazione Centro Giovanile S. Anna", come da Statuto allegato.

Rilevato che l'oggetto della suddetta richiesta, rientra tra gli atti di straordinaria amministrazione previsti dal vigente Decreto Arcivescovile del 10 maggio 2016 (prot. 228/2016).

Preso atto che il Consiglio Diocesano per gli Affari Economici nella seduta del 7 luglio u.s., ha espresso in merito parere favorevole.

Preso atto che il Collegio dei Consultori nella seduta del 2 settembre u.s., ha espresso in merito parere favorevole.

Decretiamo

che l'ente parrocchia di S. Bartolomeo in Tuto a Scandicci e per esso, il parroco e legale rappresentante Sac. Marco Calamandrei, è autorizzato alla costituzione della suddetta Fondazione, come da Statuto allegato.

Lo stesso Sacerdote è autorizzato alla firma degli atti necessari e consequenziali.

Firenze, 03/09/2021

Don SIMONE NENCIONI
VICE CANCELLIERE

Don Simone Nencioni



L'ARCIVESCOVO

Giuseppe Card. Betori
(Card. Giuseppe Betori)



STATUTO DELLA FONDAZIONE

Denominazione, sede, durata e scopo

Art. 1 - (Nome e natura)

È costituita la Fondazione denominata "FONDAZIONE CENTRO GIOVANILE SANT'ANNA - ONLUS/ETS la fondazione potrà utilizzare l'indicazione "ETS" solo dopo che sarà stata curata l'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore, fino a detto momento utilizzerà l'acronimo "ONLUS";

Essa, per la sua natura e per le sue finalità, è estranea a qualsiasi movimento o manifestazione di carattere politico, sindacale e simili, e non può partecipare ad attività e/o programmi il cui carattere, scopo ed azione siano in contrasto con la dottrina e gli insegnamenti della Chiesa Cattolica.

Art. 2 - (Sede)

La Fondazione ha sede in Comune di Scandicci (FI) Via Turri n. 48 presso la "Villa Turri".

Art. 3 - (Durata)

La durata della presente Fondazione è a tempo indeterminato.

Art. 4 - (Scopo)

4.1) La Fondazione trae origine e mantiene il proprio riferimento ideale nell'esperienza cristiana, secondo le indicazioni della dottrina sociale della Chiesa Cattolica ed in attuazione dell'esortazione apostolica del Santo Padre Papa Francesco "Chrystus vivit", e si prefigge, in conformità dell'articolo 3 comma 2 della Costituzione della Repubblica Italiana ed ai sensi dell'articolo 5 lettere d), e), i), k) l), q) e u) del d.lgs. 03/07/2017 n. 117, il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via principale, di attività di interesse generale e solidaristico in forma di erogazione di denaro, beni e servizi per favorire il pieno sviluppo della persona umana e la completa realizzazione dei giovani come collaboratori dell'oggi e speranza del domani, con particolare aiuto alle categorie di persone disagiate, psichicamente labili o comunque disabili.

4.2) La Fondazione ha lo scopo di promuovere e finanziare, per adolescenti, giovani e ragazzi, itinerari "vocazionali" ben delimitati nel tempo che, per ogni specifica vocazione, consentano un discernimento personale volto a permettere la piena realizzazione della persona umana, la scoperta del dono di sé per l'altro (volontariato in ogni sua possibile accezione), attraverso l'attività di formazione extra-scolastica, l'organizzazione di corsi e seminari, il sostentamento di centri vocazionali, l'organizzazione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; la fondazione intende favorire il successo scolastico e formativo, la salvaguardia del creato come dono, la prevenzione del bullismo, il contrasto della povertà educativa e sociale che affligge le "periferie esistenziali" della nostra società e, più in generale, la scoperta della chiamata che Dio ha per ciascun giovane favorendo,

per essa, la loro realizzazione ed il contributo che possono dare al bene comune come Uomini e Cittadini.

4.3) La Fondazione, nel far questo, intende anche incoraggiare l'attività svolta dal Seminario Redemptoris Mater (oggi sezione distaccata del seminario diocesano di Firenze) sostenendo, materialmente ed economicamente, le necessarie attività di preparazione scolastica-extrascolastica, professionale, culturale e umana.

4.4) La fondazione si propone, quindi, di utilizzare i beni di cui avrà la disponibilità per l'organizzazione delle attività indicate al punto 4.2), con l'intento di sopperire anche alle esigenze di carattere residenziale temporaneo e di permettere il soddisfacimento di bisogni formativi, sociali ed educativi, destinandoli al contempo alle necessità dei frequentanti il predetto seminario.

4.5) La fondazione, secondo le disposizioni impartite dal Consiglio di Amministrazione, impiegherà il proprio fondo di gestione, per capitale e rendite, al sostentamento e finanziamento, tramite erogazioni mensili continuative o elargizioni *una tantum*, delle attività sopra indicate.

4.6) La Fondazione può svolgere, con il carattere della accessorialità, ogni attività utile al raggiungimento degli scopi sociali nel rispetto della legislazione di tempo in tempo vigente. La Fondazione, in particolare, può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, ai sensi dell'articolo 6 del Codice del Terzo Settore, purché secondarie e strumentali rispetto a queste, in ottemperanza alle norme vigenti. Gli Amministratori documentano il carattere secondario e strumentale delle attività diverse nei documenti di bilancio indicati dal comma 6 dell'articolo 13 del Codice del Terzo Settore.

Art.5 - (Patrimonio e mezzi finanziari)

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni indicati nell'atto costitutivo, di cui il presente statuto è parte integrante. Tale patrimonio potrà essere incrementato per effetto di raccolte fondi, acquisizioni, oblazioni, contributi, donazioni, eredità, lasciti e legati ad essa conferiti, in denaro, beni e/o diritti, in conformità alle vigenti disposizioni normative, da soggetti privati, da Società ed Enti, quale che sia la loro natura.

La destinazione del denaro ricevuto ai sensi del comma precedente si intende a incremento del patrimonio qualora non diversamente disposto dal donante o, se egli non si sia espresso, qualora gli Amministratori non decidano la destinazione in conto esercizio oppure a stanziamento di un'apposita riserva collegata a specifici progetti, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 10 del Codice del Terzo Settore in merito a denaro, beni e/o diritti destinati alla costituzione di uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare.

La Fondazione potrà ricevere contribuzioni da parte di tutti coloro che ne condividano gli scopi, mantenendosi tuttavia

sempre autonoma in qualsivoglia manifestazione della propria attività.

I redditi del patrimonio e ogni entrata non destinata a incrementarlo, ivi compresi i contributi (pubblici e privati) e i proventi di eventuali iniziative promosse dalla Fondazione, costituiscono i mezzi per lo svolgimento dell'attività della Fondazione.

La Fondazione persegue esclusivamente e direttamente gli scopi prefissati e di pubblica utilità e solo a detti fini utilizza il proprio patrimonio ed il fondo di gestione.

Art. 6 - (Organi della Fondazione)

Gli organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- la Commissione Esecutiva;
- Il Presidente, il Segretario e il Tesoriere;
- L'Organo di controllo.

Art.7 - (Il Consiglio di Amministrazione)

7.1) (POTERI) Spetta al Consiglio Di Amministrazione, al fine di assicurare il miglior raggiungimento delle finalità della Fondazione, in conformità agli indirizzi ed i criteri generali per la gestione delle attività, degli investimenti, del patrimonio, tutti i poteri per la gestione e l'amministrazione della Fondazione.

Al Consiglio Di Amministrazione compete di:

- nominare, scegliendoli tra i suoi Consiglieri, il Segretario ed il Tesoriere;
- nominare e revocare i membri della Commissione Esecutiva, scegliendoli tra i suoi Consiglieri;
- gestire la Fondazione e compiere qualsiasi atto di amministrazione ordinaria e straordinaria in nome e per conto della Fondazione;
- dettare gli indirizzi generali della Fondazione in attuazione dello scopo;
- approvare il programma annuale della Fondazione comprendente le attività istituzionali e tutte le specifiche iniziative che ritiene utili e rientrano nelle finalità istituzionali;
- redigere e approvare il bilancio d'esercizio entro il 30 (trenta) aprile di ogni anno;
- approvare i regolamenti eventualmente ritenuti opportuni per disciplinare l'attività e l'organizzazione della Fondazione;
- delegare parte dei suoi poteri per l'attuazione del programma alla Commissione Esecutiva con facoltà per la stessa di attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto della Fondazione;
- deliberare sulla responsabilità degli Organi della Fondazione e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- deliberare sulle modifiche dello statuto, compresa la trasformazione, scissione, scioglimento e liquidazione;
- ogni altro compito previsto dallo statuto e dalla normativa

applicabile come competenza dell'organo amministrativo.

7.2) (MEMBRI) Il Consiglio Di Amministrazione è composto:

- dal Presidente, nominato dal Fondatore all'atto della costituzione;
- da un membro nominato dall'Arcivescovo pro-tempore dell'Arcidiocesi di Firenze.
- da un membro nominato dal Parroco pro-tempore della Parrocchia di San Bartolomeo in Tuto;
- da un membro nominato dal Rettore pro-tempore del predetto Seminario Redemptoris Mater;
- da un membro nominato dal responsabile pro-tempore dell'equipe di catechisti delegata per la Toscana, equipe internazionale del Cammino neocatecumenale.

I Consiglieri, compreso il Presidente, durano in carica tre anni e sono riconfermabili, rieleggibili dai medesimi soggetti che li hanno nominati. Alla scadenza di ogni mandato il Presidente sarà nominato dal Parroco pro-tempore della Parrocchia di San Bartolomeo in Tuto.

In caso di dimissioni, decesso o impedimento permanente di un membro, questi verrà sostituito da altra persona nominata dal medesimo soggetto che lo aveva nominato. Il nuovo membro nominato rimane in carica fino alla scadenza dell'intero Consiglio.

Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;

7.3) (ADUNANZE) Il Consiglio Di Amministrazione si riunisce ordinariamente una volta l'anno e in via straordinaria tutte le volte che ne sia richiesta la convocazione dal Presidente e/o da almeno 2 (due) Consiglieri in carica e/o dall'Organo di Controllo.

Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è richiesta la presenza di almeno tre componenti. Il Consiglio di Amministrazione decide come collegio perfetto a maggioranza assoluta dei componenti, in caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio Di Amministrazione è convocato dal Presidente mediante qualunque mezzo che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione con avviso, recapitato almeno 8 (otto) giorni prima di quello dell'adunanza, con indicazione dell'ordine del giorno. In casi di urgenza può essere convocato con preavviso di 3 (tre) giorni.

Il Consiglio di Amministrazione è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità qualora siano presenti tutti i Consiglieri.

L'adunanza del Consiglio di Amministrazione può svolgersi anche con interventi dislocati in più luoghi audio o video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale

e i principi di buona fede e di parità di trattamento. In tal caso l'adunanza si intenderà svolta nel luogo in cui si trova il soggetto verbalizzante ed il Presidente al quale deve essere consentito di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti.

7.4) Salvo che non sia diversamente stabilito all'atto della nomina e nel rispetto dell'articolo 16 del presente statuto, le cariche dei Consiglieri sono gratuite e pertanto non danno alcun compenso ad eccezione del rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico.

Art.8 - (La Commissione Esecutiva)

La Commissione Esecutiva è composta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e da altri due Consiglieri.

Alla Commissione esecutiva è demandata l'attuazione del programma, dei regolamenti e quant'altro stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

La Commissione Esecutiva è disciplinata, dalle medesime norme del consiglio di Amministrazione, ove applicabili e con gli occorrenti adattamenti.

Art.9 - (Presidente)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato all'atto della costituzione dal Fondatore. Alla scadenza del mandato ed in caso di morte, dimissioni o altro impedimento che comporti la cessazione della carica, il nuovo Presidente sarà nominato dal Parroco protempore della Parrocchia di San Bartolomeo in Tuto.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione, sia nei confronti dei terzi che in giudizio, e ha il potere di firma per ogni atto. Per la rappresentanza della Fondazione può farsi sostituire da un Consigliere a sua scelta, al quale deve conferire speciale e pubblica procura.

Il Presidente sovrintende all'attuazione degli indirizzi generali della Fondazione, dei programmi della Fondazione, al rispetto dei regolamenti e delle specifiche iniziative deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze e cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; in caso di impedimento è sostituito dal consigliere più anziano di età limitatamente alla convocazione e presidenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, o dal VicePresidente eventualmente eletto nella prima riunione del Consiglio.

Il Presidente sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione.

Art.10 - (Tesoriere e Segretario della Fondazione)

10.1) Il Tesoriere, nominato dal Consiglio di amministrazione tra i suoi membri, cura:

a) l'esecuzione degli atti amministrativi e contabili derivanti dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;



Vignori Antonino Di Bello

Michele Canchi

Stefano Cappelletti

Giovanni

Stefano Cappelletti

Amphorekles

Marco Colaninno

Doncero Gelpi

Serie Celi

b) la redazione dei documenti contabili e la conservazione di questi;

c) la predisposizione, alla fine di ogni anno, del preventivo annuale e del conto consuntivo da sottoporre all' approvazione del Consiglio di Amministrazione;

d) gli adempimenti di carattere contabile e fiscale che competono alla Fondazione anche per i rapporti di essa con Soggetti, Enti ed altri Organismi esterni.

Il Consiglio di Amministrazione potrà nominare un Provveditore, a fianco del Tesoriere, cui affidare l'esecuzione dei mandati di pagamento e la gestione della dotazione di cassa giornaliera, dei sospesi e rimborsi, secondo le direttive e sotto il controllo del Tesoriere.

10.2) Il segretario, nominato dal Consiglio di amministrazione tra i suoi membri, cura l'ufficio di segreteria, redige e conserva i verbali del Consiglio di amministrazione. Supporta il Presidente nella definizione degli atti della Fondazione.

Art.11 - (Organo di Controllo e Revisore)

L'organo di controllo della Fondazione è nominato dal Parroco protempore della Parrocchia di San Bartolomeo in Tuto, sarà un organo monocratico cui si applica l'articolo 2399 del codice civile e che deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di legge, la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità legge.

Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

L'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Gli esercizi decorrono dal 1° gennaio al 31 Dicembre di ogni anno.

Per ogni esercizio deve essere predisposto il bilancio d'esercizio redatto e depositato secondo la normativa applicabile.

Articolo 12 - (Volontari)

L'attività della fondazione può essere esercitata anche mediante l'apporto di volontari. La qualità di volontario è in-

compatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la fondazione.

I volontari sono assicurati per malattia e infortunio e per la responsabilità civile verso i terzi.

Art. 13 - (I libri sociali ed i registri contabili)

I libri sociali e i registri contabili essenziali che la Fondazione deve tenere sono:

- 1) il libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione e dell'organo di Controllo;
- 2) il libro dei verbali della Commissione Esecutiva;
- 3) il libro degli inventari.

I libri indicati al n. 1) e 2) prima di essere posti in essere debbono vidimati da un Notaio.

Art.14 - (Bilancio)

Gli esercizi decorrono dal 1° gennaio al 31 Dicembre di ogni anno.

Salvo che la legge permetta di redigere il rendiconto per Cassa, la fondazione deve redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il bilancio sociale deve contenere l'elenco e gli importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche

Art.15 - (Utili)

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

Nessun soggetto, persona o ente può essere favorito con elargizioni estranee agli scopi sociali della Fondazione e con pagamenti in contrasto con essi.

Art.16 (Estinzione della Fondazione e modifiche dello Statuto)

Le modifiche al presente Statuto sono approvate dal Consiglio di Amministrazione con la maggioranza di 4/5 (quattro quinti) dei suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione delibera, invece, all'unanimità lo scioglimento della Fondazione qualora ritenga esauriti o irraggiungibili gli scopi statutari.

In caso di scioglimento della Fondazione il Consiglio di Amministrazione nominerà uno o più liquidatori, muniti dei necessari poteri.

Il patrimonio che resta, una volta esaurita la liquidazione, sarà devoluto ad altro Ente del Terzo Settore avente finalità analoghe, o a fini di pubblica utilità, che verrà indicato dal Consiglio di Amministrazione; il tutto con i tempi e con le

modalità di cui alla normativa vigente cui si rinvia.

Art.17 - (Norme finali)

Per quanto non previsto nel presente Statuto, si fa espresso rinvio alle norme civili che disciplinano la materia e quelle di diritto canonico in quanto applicabili.

Marco Calomandrei
Giovanni Vignozzi
Antonino Di Belle
Francesco Gelipol
Stefano Cospelli
Michele Lonchi
Lamberto
Sera Ben
Domenico Polidoro

[Handwritten signature]



2799 SCANDICCI AG. 1

COPIA PER IL RICHIEDENTE

BANCO BPM

assegno circolare

5900333059-10/09/2021

data

importo

50.000,00

clausola

NON TRASFERIBILE

località SCANDICCI

beneficiario

FONDAZIONE CENTRO GIOVANILE S. ANNA

ABI CAB
5034-4 11799-4

SCANDICCI

27092021 * * * * 5000000

EURO

VERIFICARE IL QUADRO DI CONTROLLO

NON TRASFERIBILE

SPAZIO RISERVATO ALLA CLAUSOLA "NON TRASFERIBILE"

BANCO BPM

Pagherà a vista per questo assegno circolare

euro CINQUANTAMILA/00*

FONDAZIONE CENTRO GIOVANILE S. ANNA

N. 5900333059-10

DECINE DI MIGLIAIA

VALE FINO A

MIGLIAIA

SCANDICCI AG. 1

5900333059

2345 50.000 0123456789

5900333059 5034417999 99999999

Marco Calamandrei
Giovanni Vignozzi
Antonino Di Belle
Francesco Gallipò
Stefano Cappelletti
Michele Cianchi
Domenico Villini
Saverio Coli
Domenico Bledino

[Handwritten signature]



Ai sensi del combinato disposto degli articoli 22 commi 1-3 del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e 68 ter della legge 16 febbraio 1913 n. 89, si rilascia per gli usi consentiti dalla legge la presente copia informatica conforme all'originale redatto su supporto analogico.

Firenze, lì 5 ottobre 2021